

ASSOCIAZIONE TRAPIANTATI DI FEGATO VERONA

ODV

VITA ASSOCIATIVA

Comunicato n° 01/2021 del 15/11/2021

ECCOCI DI NUOVO UNITI

È tornato il nostro Natale, è tornata la possibilità di scambiarci gli auguri faccia a faccia, di sorriderci anche se solo con gli occhi, la mascherina copre le nostre labbra ma non il nostro cuore!

È un miracolo questo!

Sì, è il miracolo del Natale. *"se ci diamo una mano
i miracoli si faranno
e il giorno di Natale
durerà tutto l'anno"*

Gianni Rodari ancora una volta parla per me, interpreta con i suoi versi i miei sentimenti e si unisce a me nei tradizionali auguri che, come presidente della nostra Associazione, ho l'onore di trasmettere a tutti Voi trapiantati, alle Vostre famiglie a tutti coloro che Vi sono cari.

Che la luce e il calore del Natale vi illuminino e scaldino i vostri cuori ovunque voi siate e il nostro e il vostro Natale sarà ancora più gioioso se saremo assieme.

Perdonatemi se, per invitarvi a partecipare alla festa del Natale, ancora una volta prendo a prestito le parole di chi sa parlare meglio di me: Roberto Vecchioni, che certamente ben conoscete e che nella sua canzone "Fratelli" ci inviata a:

*partire insieme ed essere tanti
la luce è quella da davanti,
per settimane e settimane
dividi il vino spezza il pane
e dove andiamo cosa importa
più siamo e più la strada è corta
per settimane e settimane
amarci e bere alle fontane
amore il mondo è solo amore
siamo diversi di colore
ma cosa importa se non è diverso il cuore ...*



Dobbiamo ripartire tutti individualmente ed assieme come gruppo, non importa dove andremo l'importante è lo stare assieme ed essere in tanti. Cantando e brindando non sentiremo la fatica perché la strada sembrerà più corta.

Auguri a tutti a nome mio e del direttivo.
Gianfranco

Buon Natale

LOTTERIA 2021 PER UN NATALE SOLIDALE

Cari amiche e cari amici

conoscendo la vostra disponibilità e per rendere la nostra Associazione ancora più aperta ad altre realtà sociali, quest'anno abbiamo pensato di devolvere il ricavato della lotteria a Suor Maria Petron - Comboniana, infermiera che dirige la cardiologia dell'ospedale di Marrere-Nampula in Mozambico (Africa).

Suor Maria cerca di aiutare bambini di famiglie estremamente povere, che sono affetti da malformazioni cardiache fin dalla nascita e che spesso giungono presso il suo ospedale, a costo di enormi sacrifici, percorrendo a piedi lunghe distanze.

Purtroppo questi bambini non possono essere curati nell'ospedale locale, ma necessitano di un intervento presso una clinica privata della capitale Maputo, distante circa 1200 km. Lì saranno curati gratuitamente; il nostro aiuto finanziario servirà al loro passaggio aereo.

Aiutandoli aiuteremo anche noi e renderemo il nostro "Natale solidale", più ricco e gioioso.



Ospedale di Marrere-Nampula



Suor Maria Petron
(segnalataci da Padre
Celestino)

IL FUTURO DELL'ASSOCIAZIONE

Scaduto dopo sei anni attivi e fattivi il secondo mandato del direttivo, si è reso necessario un incontro assembleare per una nuova elezione.

Naturalmente i buongustai hanno proposto di unire l'utile al dilettevole e così si è organizzata una grigliata autogestita nell'accogliente chiostro della basilica di Santa Teresa gentilmente messi a disposizione dal Priore Padre Damiano e dal Parroco Don Luigi, tramite il nostro socio Claudio Castelletti.



Il verbale dell'assemblea, ben redatto dal segretario Carlo Girardi, illustra in modo puntuale quanto è emerso in questo incontro.

Qui di seguito un estratto del verbale dell'assemblea del 20 giugno 2021:



“L’anno 2020, segnato dalla pandemia, ha inciso in modo deciso e pesante sulla vita di tutti. Anche la nostra Associazione ha dovuto ridurre ed adattare le proprie attività alla situazione, cercando comunque di mantenere il ruolo di guida e riferimento per gli associati. L’attività dell’associazione, comunque, è andata avanti sperimentando anche le forme di comunicazione a distanza, con video conferenze e riunioni telefoniche. Sono purtroppo mancati i momenti di aggregazione sociale assembleari facendo sembrare l’attività dell’Associazione sminuita dei suoi momenti più importanti, ma è stata una disposizione legislativa.

In questo particolare contesto, in ogni caso, le attività sono state svolte e rendicontate.”

Il verbale completo dell'assemblea ed i nomi dei componenti del nuovo Direttivo sono visibili sul nostro sito web.

Naturalmente alcuni hanno presenziato solo virtualmente, in quanto impegnati nel mantenere vivo il fuoco non solo dell'Associazione ma soprattutto del barbecue.



La gran quantità di cibo acquistata non è stata del tutto consumata dai partecipanti, così si è pensato di destinarla alla "RONDA DELLA CARITÀ" che è stata ben felice di riceverla per poi distribuirla ai senzatetto della nostra città che abitualmente lei assiste.



INTERVISTA AL RESPONSABILE DEL CENTRO TRAPIANTI DI VERONA

Il filo della solidarietà interrotto dalla pandemia!

Mercoledì 3 novembre due rappresentanti del gruppo comunicazione della nostra Associazione, assieme al presidente, si sono incontrati con il responsabile del Centro Trapianti di Verona dottor Amedeo Carraro.



A seguito della pandemia, infatti, dopo l'ultimo incontro ufficiale con l'allora direttore dottor Tedeschi, non era stato più possibile dare seguito a questa iniziativa che ci permetteva di avere dati aggiornati sulla situazione del Centro.

Nell'intervista il dottor Carraro ha risposto in modo approfondito ed esaustivo a diverse domande.

Ci mette al corrente di dati puramente tecnici, come il numero dei trapianti effettuati in questi ultimi due anni, che sono naturalmente diminuiti causa Covid, ma evidenza che sono riusciti a mantenerne un numero accettabile, circa 40 lo scorso anno ed altrettanti, si presume, per quest'anno. Un dato, però, risulta particolarmente allarmante: la diminuzione delle donazioni.

Il periodo che ancora non ci siamo lasciati alle spalle non ha certamente aiutato.

Ma è tutto imputabile alla pandemia? O è diminuita la sensibilità sociale?

Il dottor Carraro sottolinea che sono purtroppo aumentati coloro che si oppongono alla donazione.

Il filo della solidarietà si è interrotto!

Uno degli scopi dell'Associazione, così considerata e stimata dal dottor Carraro e da tutto lo staff del Centro Trapianti, è sempre stato quello dell'impegno nella sensibilizzazione degli enti preposti (vedi amministrazioni comunali) oltre che dei ragazzi delle scuole superiori vicini alla maggiore età e la sua osservazione ci spinge, se e quando sarà possibile, ad incrementare questa nostra attività.

Abbiamo inoltre la curiosità di sapere se ultimamente i pazienti si presentino in possesso di notizie ottenute attraverso canali non ufficiali (Internet o Social) e se ciò abbia modificato in senso positivo o negativo il rapporto che il medico deve creare con il paziente.

Naturalmente una maggior conoscenza di quello che li attende può essere di aiuto, ci risponde il dottor Carraro, ma solo se questa è supportata da informazioni adeguate e corrette e non da "fake news" che spesso circolano in rete.

Anche l'apporto che l'Associazione dava con gli incontri in ambulatorio del martedì, era un aiuto notevole per creare una situazione di fiducia e di aspettative positive verso il trapianto.

Una delle paure emerse da parte dei pazienti nel periodo della pandemia, sottolinea il dottor Carraro, è stata naturalmente quella di essere infettati dal Covid durante l'ospedalizzazione; è stato possibile evitare questo pericolo, aggiunge il dottore, garantendo l'isolamento del reparto attraverso corridoi non Covid e l'organizzazione di percorsi dedicati a tutti i pazienti in visita ambulatoriale; inoltre ai nostri pazienti non è venuto a mancare lo spazio necessario in terapia intensiva, quindi la gestione del reparto, pur più difficile e complessa dell'ordinario, non ha subito alterazioni significative anche grazie all'aiuto dell'Azienda Ospedaliera e della Regione.

L'intervista si conclude con parole di grande stima, da parte del dott. Carraro, verso la nostra Associazione ed il lavoro di supporto che essa ha condotto fino a quando le è stato possibile e con la speranza che si possano riprendere quanto prima le iniziative interrotte non per nostra volontà.

Laura Sgobbi

PS: il video dell'intervista al dott. Carraro è visibile sul nostro sito web.